



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto



AGCOM
AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2024

approvata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 19 marzo 2025



Componenti del Corecom del Veneto

- ✓ Marco MAZZONI NICOLETTI (Presidente)
- ✓ Fabrizio COMENCINI (Vice Presidente)
- ✓ Enrico BEDA
- ✓ Edoardo FIGOLI
- ✓ Stefano RASULO

Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo: Avv. Stefano DANIELI

Ufficio Supporto Corecom

Dirigente: Dott. Maurizio SANTONE

Per avere informazioni sulle attività del Corecom Veneto
è possibile consultare il sito internet

<http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2024

SOMMARIO

Premessa	4
CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE	8
a) Par condicio in materia elettorale.....	8
b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico	10
CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI	10
a) Consulenza in materia di comunicazione	10
CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE.....	12
a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG) .	12
b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	13
CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI	15
a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.....	15
b) Media education e cyberbullismo.....	15
c) Diritto di rettifica.....	18
d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	19
e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	22
f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	23
CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE.....	25
Comunicazione istituzionale (Legge 150/2000).....	25
Informazione e sito web istituzionale.....	25
Seminari formativi e convegni.....	26
CAPITOLO 6 - PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE.....	27

Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) del Veneto, è stato istituito dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 che ne regola anche l'organizzazione e il funzionamento.

In base alla legge regionale istitutiva (L.R. 18/2001) il Corecom Veneto è organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni, il quale svolge le seguenti funzioni proprie:

- formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;
- esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;
- formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'ordine dei giornalisti e dell'Associazione Stampa del Veneto, tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;
- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socioeconomico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;
- attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;
- vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di

radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

Il Corecom è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ed in tale veste svolge su delega della stessa Autorità, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità con apposita Convenzione, in adesione ad un apposito Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome.

Con deliberazione n. 427/22/CONS, l'Agcom ha approvato il testo del nuovo Accordo Quadro, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai CO.RE.COM e la Tabella di ripartizione del contributo spettante. Su tale base, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il Presidente dell'Agcom e il Presidente del Corecom del Veneto hanno sottoscritto una convenzione di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023, con la quale – in sostanziale continuità con il pregresso – è stato delegato al Comitato l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Inoltre, il Comitato gestisce i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), durante le campagne elettorali e referendarie.

Il Comitato ha autonomia gestionale e operativa in conformità con le disposizioni in materia di amministrazione e contabilità, nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività - che il Comitato è chiamato a predisporre entro il 15 settembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento - e della corrispondente dotazione finanziaria iscritta in bilancio. Il Programma Attività 2024 è stato approvato dal Comitato nella seduta del 13 settembre 2023. Entro il 31 marzo di ogni anno, inoltre, il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate.

Il Comitato è assistito da un'apposita struttura del Consiglio regionale, preposta al suo funzionamento e dotata di indipendenza funzionale. La dotazione organica della struttura operativa del Comitato, organizzativamente collocata nell'ambito della Sezione Diritti della Persona - aggiornata al momento della redazione del presente programma - è rappresentata nella tabella seguente:

Servizio Diritti della Persona - Dirigente Capo Stefano DANIELI		
Ambito operativo	Categoria	Nominativo
Dirigente dell'Ufficio Supporto Corecom	Dirigente	Maurizio Santone
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Funzionario (A.P.) Tempo indeterminato	Alessandro Bidoli
Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C.	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. A Tempo indeterminato	Alfonso Volpe
Contratti, appalti, convenzioni. Contabilità. Sportello Help Web Reputation e tutela della reputazione digitale	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Simonetta Vascellari
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Barbara Ballarin
Supporto attività Corecom, par condicio, vigilanza sistema televisivo e programmi dell'accesso	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. C Tempo indeterminato	Arianna Barocco
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Funzionario Tempo indeterminato	Antonio Maria Orlando

Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo (C4) Tempo indeterminato	Elisabetta Cester
Attività di comunicazione e informazione	Area degli Istruttori Istruttore Economico (C5) Tempo indeterminato	Sonia Vianello
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo (C4) Tempo indeterminato	Andrea Zulian
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo (C4) Comando Cessata il 10/05/2024	Mariarosa Ballarin
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Operatori esperti (B7) Tempo indeterminato	Rosanna Rado
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Operatori esperti (B6) Tempo indeterminato	Alessia Rioda
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Operatori esperti (B1) Tempo indeterminato	Elena Mondì

CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE

a) Par condicio in materia elettorale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale è posta una pluralità di fonti normative, prima tra tutte la legge 22 febbraio 2000, n. 28 (*"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica"*), successivamente modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 (*"Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali"*). A tutela dei principi indicati, tale normativa stabilisce specifici comportamenti e divieti in particolare durante il periodo di c.d. par condicio elettorale.

Nelle date dell'8 e 9 giugno 2024 si sono tenute le consultazioni elettorali per le elezioni europee e per le elezioni amministrative, con decorrenza del periodo di par condicio a partire dall'11 aprile 2024 (con ulteriore estensione per i Comuni al ballottaggio del 23/24 giugno 2024).

Da evidenziare che in vista di tale importante appuntamento elettorale, il Corecom - in collaborazione con l'Ufficio Stampa del Consiglio regionale e con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto - ha realizzato una apposita campagna informativa/formativa in tema di par condicio sul territorio (vedasi infra-paragrafo Seminari formativi e convegni).

Durante il periodo di par condicio, il Corecom Veneto ha svolto attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 9 della legge 28/2000 in tema di comunicazione istituzionale delle amministrazioni pubbliche. In particolare, tale disposizione prevede che dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

Laddove i soggetti politici o istituzionali rilevino fattispecie di violazione del suddetto divieto di comunicazione istituzionale (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28 di 2000) da parte di Pubbliche Amministrazioni, possono inviare una apposita segnalazione al Corecom.

Il procedimento di accertamento delle violazioni ed emanazione delle relative sanzioni, si svolge in base alle norme di regolamentazione emanate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), in occasione di ciascuna campagna elettorale e/o referendaria. Il provvedimento finale è adottato dall'Autorità che si avvale dei Corecom regionali per l'attività istruttoria. In caso di segnalazione di presunte violazioni, pertanto, il Corecom deve operare entro tempistiche ristrette, al fine di consentire all'Autorità di adottare il provvedimento finale con celerità.

L'attività inizia con una istruttoria sommaria sulla base della quale, l'Ufficio valuta l'ammissibilità della segnalazione e la sussistenza dei requisiti per l'avvio del procedimento. In caso affermativo, entro ventiquattro ore dal ricevimento della segnalazione, si provvede ad instaurare il contraddittorio con la P.A. interessata, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni che devono pervenire al Corecom entro le successive ventiquattro ore. Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato effettua le necessarie valutazioni, formulando il proprio parere che viene trasmesso ad Agcom per l'assunzione del provvedimento finale.

Complessivamente, nel 2024 sono pervenute al Corecom n. 42 segnalazioni di soggetti politici o istituzionali, relative a presunte violazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28 di 2000).

In 17 casi il Comitato ha ritenuto non ammissibili le segnalazioni di presunte violazioni; pertanto, le stesse non sono state trasmesse all'Autorità.

In merito alle 25 segnalazioni ritenute ammissibili, i provvedimenti adottati da Agcom sulla base degli esiti istruttori proposti dal Corecom, hanno disposto:

- in 10 casi, l'archiviazione del procedimento;
- in 15 casi, l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 10, comma 8, lettera a) della citata legge n. 28 del 2000, consistente nella trasmissione o nella pubblicazione di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa, oltre che alla rimozione della comunicazione istituzionale effettuata in violazione del divieto.

Rispetto al trend dell'ultimo triennio precedente (2021 n. 13; 2022 n. 15; 2023 n. 6) nel 2024 si registra un considerevole aumento delle segnalazioni, riconducibile realisticamente al consistente numero di enti (310 Comuni pari a circa il 55% del totale) interessati dalla tornata elettorale. La casistica delle suddette segnalazioni, inoltre, conferma una prevalenza di violazioni riferite a comunicazioni istituzionali delle P.A. effettuate attraverso siti web e/o canali social istituzionali.

A parte l'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale a livello locale, durante il periodo di par condicio il Comitato ha svolto anche un monitoraggio sulle trasmissioni radiotelevisive locali, finalizzato a verificare l'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi del principio generale del pluralismo (art. 4 del D.lgs. 208/2021 – TUSMA) regolato, nella sua specifica declinazione politico-istituzionale, dalle disposizioni normative sulla par condicio. In questo senso la L. 28/2000 e s.m.i. reca disposizioni specifiche in tema di comunicazione politica radiotelevisiva, di messaggi politici autogestiti sia gratuiti (c.d. MAG) sia a pagamento, e di programmi d'informazione nei mezzi radiotelevisivi.

L'attività svolta in occasione delle consultazioni elettorali 2024 ha specificamente riguardato il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale delle trasmissioni televisive di un campione di 12 emittenti locali, autorizzate a trasmettere sul territorio regionale, nelle fasce orarie (6:00 - 9:00; 12:00 - 15:00; 18:00 - 24:00), durante i trenta giorni precedenti le giornate di c.d. "silenzio elettorale" (sabato e la seguente giornata di votazione).

La registrazione delle trasmissioni televisive da monitorare è effettuata dal Corecom con mezzi propri, mentre l'analisi dei dati è svolta con il supporto tecnico-scientifico di un servizio esterno (Infojuice srl di Cornedo all'Isarco (BZ)).

Oggetto specifico del monitoraggio sono i programmi di informazione, dei quali vengono rilevati e analizzati i dati quantitativi, applicando gli indirizzi operativi definiti da Agcom. Più specificamente, quando durante la trasmissione vengono trattate questioni relative alle consultazioni elettorali o referendarie, con riferimento ai soggetti politici e istituzionali l'analisi, tra l'altro, rileva: il tempo di parola (tempo nel quale il soggetto politico è presente con la propria voce); il tempo di notizia (tempo dedicato dal giornalista/conducente all'illustrazione di un argomento/evento relativo ad un soggetto politico individuale (un singolo esponente di partito) o collettivo (ad es. tutto il partito); il tempo di antenna (tempo corrispondente alla somma di tempo di parola e tempo di notizia).

Tali dati sono stati rilevati su base settimanale e rappresentati in appositi report strutturati (4 report settimanali più un report riepilogativo finale) che sono stati valutati dal Corecom in apposite sedute settimanali, con riferimento a ciascuna delle emittenti campionate, alle quali sono stati tempestivamente comunicati gli esiti delle valutazioni. Ciò ha consentito alle emittenti televisive di adottare le opportune misure di riequilibrio informativo prima del termine delle consultazioni. L'attività di monitoraggio, pertanto,

si è esplicitata innanzitutto con una finalità preventiva, piuttosto che sanzionatoria che rimane comunque in capo ad Agcom.

Al termine di ogni consultazione elettorale, i report informativi finali sono stati trasmessi, per opportuna conoscenza, al Presidente del Consiglio regionale ed ai Presidenti dei Gruppi consiliari.

La durata del monitoraggio in periodo di par condicio, per tutte le consultazioni elettorali 2024, è stata complessivamente di 41 giorni per un numero complessivo di ore di trasmissione televisive registrate pari a 5.904.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*", prevede che siano riservati dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI VENETO) per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ad una serie di soggetti operanti nei diversi ambiti dell'attività sociale e culturale, rientranti nelle categorie specificamente individuate dalla medesima legge 103/1975 citata.

A questo fine, l'art. 11 della L.R. 18/2001 assegna al Corecom la funzione volta a consentire ai soggetti collettivi organizzati che ne hanno titolo e che ne fanno richiesta di ammissione, di accedere alla programmazione e trasmissione della RAI regionale, di specifici contenuti (c.d. programmi dell'accesso) mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

Nell'anno 2024 sono pervenute complessivamente n. 27 richieste di ammissione (di cui n. 21 per la programmazione televisiva e n. 6 per la programmazione radiofonica), in base alle quali il Comitato ha determinato e approvato i Piani trimestrali delle trasmissioni, rispettivamente con delibera n. 85 del 12 dicembre 2023, n. 6 del 13 marzo 2024, n. 23 del 26 giugno 2024, n. 35 del 17 settembre 2024.

I soggetti interessati hanno poi provveduto ad inoltrare i relativi contributi audio e video al Corecom, che li ha esaminati in apposite sedute, e inviati alla RAI regionale per la trasmissione.

CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI

a) Consulenza in materia di comunicazione

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 "*Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)*" definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni tra le quali, in particolare, quelle relative alla formulazione di proposte e di pareri all'amministrazione regionale, sui disegni di legge e sui provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Nel corso del 2024 la Giunta regionale (Direzione Comunicazione e Informazione) - in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della L.R. 15 dicembre 2021 n. 34 - ha sottoposto all'esame del Comitato una richiesta di parere relativa al Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali.

L'articolo citato prevede che *“entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio annuale, la Giunta regionale, sentito il CORECOM Veneto, anche in considerazione del contesto economico di riferimento e tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 'Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle Risorse del fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali', definisce, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato, ove applicabile, i criteri e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 1(...)”*.

Il Comitato con deliberazione n. 16 del 30 aprile 2024 ha espresso, con dettaglio di motivazione ivi indicato, parere favorevole in ordine ai criteri adottati per la predisposizione del detto Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2024, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali.

CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE

a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)

I messaggi autogestiti gratuiti (c.d. MAG) sono una forma di comunicazione politica radiotelevisiva per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi in campagna elettorale, regolata durante il periodo di par condicio dalle disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 28 del 2000. Il comma 5 di tale norma, in particolare, prevede che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Il rimborso alle emittenti radiotelevisive richiedenti viene erogato nei limiti delle risorse assegnate annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico a ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Con Decreto del 15 luglio 2024, pubblicato nella G.U. n. 207 del 4 settembre 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato alla Regione del Veneto un importo complessivo di euro 110.858,70 per la copertura finanziaria dei rimborsi economici da riconoscere alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie del 2024. Su tale base, in concomitanza con l'avvio delle procedure di ciascuna consultazione elettorale, il Corecom ha avviato l'iter delle attività connesse ai MAG, articolato come di seguito sinteticamente indicato:

- acquisizione delle comunicazioni da parte delle emittenti radiotelevisive locali, della disponibilità delle stesse a trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito soggetti a rimborso;
- verifica della sussistenza dei requisiti;
- comunicazione ad Agcom delle emittenti radiotelevisive ammesse;
- acquisizione delle richieste dei soggetti politici di trasmissione MAG;
- abbinamento dei soggetti politici richiedenti la trasmissione MAG alle emittenti radiotelevisive disponibili alla trasmissione MAG;
- programmazione e trasmissione dei MAG da parte delle emittenti radiotelevisive;
- acquisizione dalle emittenti radiotelevisive delle richieste di rimborso dei MAG trasmessi, corredate da apposita rendicontazione;
- determinazione dei rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive;
- erogazione dei rimborsi.

In occasione delle consultazioni elettorali del 2024 (europee ed amministrative dell'8/9 giugno più turno di ballottaggio amministrative del 23/24 giugno), le emittenti radiotelevisive che hanno comunicato la loro disponibilità a trasmettere MAG sono state complessivamente 41 (21 emittenti televisive e 20 emittenti radiofoniche); di queste, in seguito alle verifiche di sussistenza dei requisiti, ne sono state ammesse complessivamente 31 (14 emittenti televisive e 17 emittenti radiofoniche).

Complessivamente sono stati trasmessi 7.689 MAG (2.741 dalle emittenti televisive e 4.948 dalle emittenti radiofoniche).

Essendosi verificata la circostanza per la quale l'importo assegnato dal Ministero alla Regione del Veneto è stata insufficiente al rimborso integrale dei MAG effettivamente trasmessi dalle emittenti, in attuazione del criterio di proporzionalità stabilito dal Comitato con delibere nn. 11-19/2024 si è resa necessaria un'azione di proporzionamento tra lo stanziamento effettivo e l'importo totale dei MAG trasmessi, distribuito fra marchi televisivi e marchi radiofonici.

L'ammontare dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiotelevisive con deliberazione del Corecom Veneto n. 43 del 20 novembre 2024 è stato pari ad euro 110.858,70 (di cui 73.905,80 per i marchi televisivi e 36.952,90 per i marchi radiofonici).

b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Tale attività delegata si esplica principalmente nell'istruttoria relativa alle istanze di iscrizione e di cancellazione dal Registro degli Operatori ed è svolta quasi interamente nell'ambito dell'applicativo informatico presente nell'intranet di Agcom, ove pervengono le domande presentate dagli operatori tramite il portale impresainungiorno.gov (o gli alert informatizzati in caso di cancellazione d'ufficio) e sono altresì caricati tutti i provvedimenti finali dei relativi procedimenti.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati istruiti complessivamente 173 procedimenti, un numero che rappresenta il dato più alto dell'ultimo quinquennio, in buona parte determinato dal nuovo obbligo di iscrizione posto in capo agli operatori di servizi postali, i quali da soli hanno comportato l'avvio di 31 procedimenti:

	2020	2021	2022	2023	2024
Istanze di iscrizione/cancellazione	154	116	132	117	173

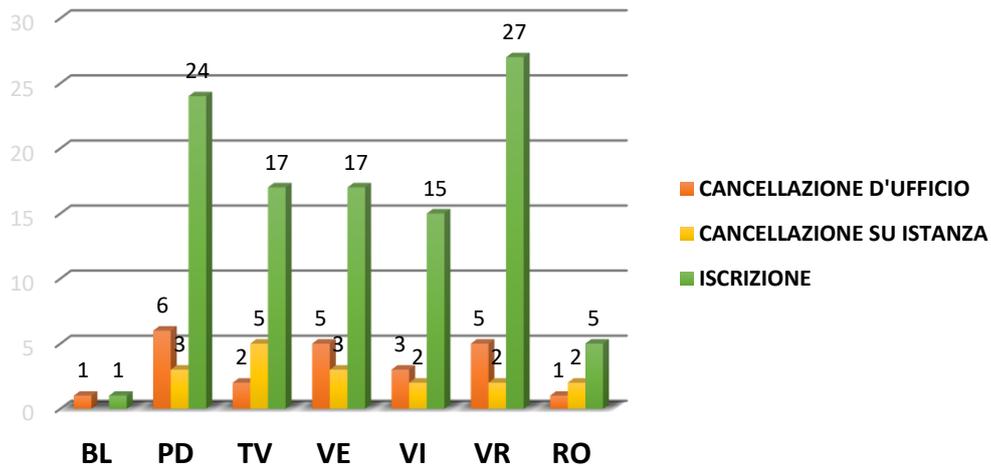
Più specificamente, le 173 istanze istruite nel 2024 sono relative a:

Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	27
Nuove iscrizioni	106
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	23
Cancellazioni disposte su istanza di parte	17
TOTALE PROCEDIMENTI	173

Come nel 2023, anche nello scorso anno si è confermato il dato che ha visto il maggior numero di nuove iscrizioni nelle province di Verona e Padova e il minore in quelle di Rovigo e Belluno.

Per quanto riguarda le cancellazioni, nel 2024 vi è stata una sostanziale omogenea distribuzione tra le province venete, con la sola eccezione della provincia di Belluno ove si è registrata un'unica cancellazione d'ufficio. Il rapporto tra cancellazioni e nuove iscrizioni di operatori è illustrato nella tabella che segue, dalla quale appare chiaramente un saldo positivo a favore delle iscrizioni in tutte le 7 province.

CANCELLAZIONI E ISCRIZIONI PER PROVINCIA



Rispetto al 2023, nel 2024 si è registrata una diminuzione percentuale di iscrizioni per quanto riguarda l'attività di editoria essendo i primi tre posti occupati in primis da call center e operatori postali e, successivamente, dalle imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica:

Call Center	29
Operatori Postali	29
Imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica	23
Editoria	17
Altro	8
TOTALE	106

Nessuna novità rispetto al precedente anno invece per le cancellazioni che si sono nuovamente concentrate per lo più fra gli operatori di call center e di editoria:

CATEGORIA OPERATORI	D'UFFIC	SU	TOT.
Call Center	14	2	16
Editoria	4	6	10
Imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica	2	4	6
Altro	3	5	8
TOTALE	23	17	40

CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI

a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.

Dal punto di vista tecnico-strumentale, tale funzione è espletata dal Corecom ricorrendo sia agli applicativi informatici standard del Consiglio regionale, sia attraverso un apparato proprietario di registrazione continuativa dei programmi televisivi, collocato presso la sede del Comitato.

Ci si avvale, inoltre, di un servizio esterno di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali del Veneto e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, fornito da una società specializzata. Tale servizio, è stato affidato per il triennio (2023-2025) alla ditta Infojuice srl, con impegno di spesa complessivo pari a euro 133.956,00, IVA 22% inclusa, ripartito nelle tre diverse annualità come da relative disposizioni contrattuali.

La funzione delegata relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale si esplica principalmente mediante il monitoraggio continuativo della programmazione dell'emittenza locale privata. Secondo le indicazioni di Agcom, tale monitoraggio deve consistere in almeno una sessione annuale della durata di sette giorni continuativi su ventiquattro ore, per un numero adeguato di FASMA locali.

Il quadro dei marchi autorizzati a trasmettere in Veneto, aggiornato al momento in cui sono stati individuati quelli da sottoporre a monitoraggio, è riportato nella seguente tabella, ove sono evidenziati anche la società fornitrice del relativo servizio, la regione in cui è stabilita la sede legale, il numero di LCN assegnato e il tipo di rete utilizzata:

	MARCHIO	SOCIETA'	SEDE	LCN	LIVELLO
1	ANTENNA TRE VENETO	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	Veneto	10	I
2	TELENUOVO RETENORD	EDITRICE T.N.V. SPA	Veneto	11	I
3	CANALE ITALIA	CANALE ITALIA SRL	Veneto	12	I
4	TVA VICENZA	VIDEOMEDIA SPA	Veneto	13	I
5	RETE VENETA	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	Veneto	14	I
6	TELEPADOVA - ITALIA 7 GOLD	TELEPADOVA SPA	Veneto	15	I
7	TELEARENA	TELEARENA SPA	Veneto	16	I
8	TELECHIARA	VIDEOMEDIA SPA	Veneto	17	I
9	TNE TELENORDEST	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	Veneto	18	I
10	TV7 TRIVENETA NETWORK	TRIVENETA SRL	Veneto	19	I
11	TELEBELLUNODOLOMITI	TELEBELLUNO SRL	Veneto	75	I
12	TELEPACE	FONDAZIONE ARTIGIANI DELLA PACE	Veneto	76	I
13	TELEMANTOVA	TELEMANTOVA SPA	Lombardia	77	I

14	RADIO BIRIKINA TV	RADIO BIRIKINA SRL	Veneto	78	I
15	TELEVENEZIA	TELEVENEZIA SRL	Veneto	80	I
16	RADIO BELLA E MONELLA TV	RADIO BELLA E MONELLA SRL	Veneto	79	II
17	DOLOMITILIFETV	TELEBELLUNO SRL	Veneto	81	II
18	RADIO SORRISO TV	RADIO SORRISO SRL	Veneto	82	II
19	TELECITTA' LA TELEVISIONE DI CASA VOSTRA	TELECITTÀ SRL	Veneto	83	II
20	TELEROMAGNA	PUBBLISOLE SPA	E. Romagna	84	II
21	CAFÈTV24	SPOTINVEST SRL	Veneto	85	II
22	RADIO ADIGE TV	SMART NETWORK SRL	Veneto	86	II
23	SOCIAL CHANNEL	ASSOCIAZIONE SOCIAL CHEF	F.V.Giulia	87	II
24	IL13	IL TREDICI SRL	F.V.Giulia	88	II
25	TELECONTATTO 2	ASSOCIAZIONE SOCIAL CHEF	F.V.Giulia	89	II
26	TA TELEANTENNA.IT	ASSOCIAZIONE TELEANTENNA NEW MEDIA	F.V.Giulia	90	II
27	TELEALTOBUT	ASSOCIAZIONE TELE ALTO BUT	F.V.Giulia	91	II
28	RAN FRIUL	ASS.RADIO TELEVISIONI RAN	F.V.Giulia	93	II
29	RAN GERM	ASS.RADIO TELEVISIONI RAN	F.V.Giulia	94	II
30	RAN SLO	ASS.RADIO TELEVISIONI RAN	F.V.Giulia	95	II
31	TRY LIME	TRY LAIM	F.V.Giulia	97	II

Nel 2024, in occasione di cinque differenti sessioni (tenutesi nei mesi di aprile, giugno, luglio, agosto e dicembre), sono stati sottoposti a monitoraggio continuativo 12 marchi locali per complessive 2.016 ore di trasmissione. Inoltre, a seguito della segnalazione di un cittadino che stigmatizzava la messa in onda in orario pomeridiano di un film non adatto alla visione dei minori, è stato effettuato un ulteriore monitoraggio di circa 3 ore, sfociato poi in un provvedimento di archiviazione.

Nel corso del 2024, sono stati notificati tre atti di accertamento e contestazione (tutti per violazione degli obblighi di programmazione) e i relativi procedimenti istruttori si sono tutti regolarmente conclusi nei termini previsti con l'invio delle relazioni finali all'Autorità, la quale si è ad oggi pronunciata solo sui primi

due confermando la sussistenza di una delle fattispecie contestate con un'ordinanza ingiunzione di € 1.032,00.

Nel precedente esercizio, inoltre, si è intensificata la collaborazione con altre strutture del CRV (in particolare con il Servizio Affari Generali e con l'Unità Sistemi Informativi), al fine di acquisire un sistema di registrazione dei segnali televisivi ricevibili nella sola provincia di Belluno da collocare presso la sede decentrata di una Direzione della Giunta regionale.

b) Media education e cyberbullismo

In base alla propria legge istitutiva, infatti, il Corecom può formulare proposte e assumere ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, anche attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti. (L.R. 18/2001, art. 11 comma 1 lett. h). In tale ambito, le azioni che si possono sviluppare sono peculiari ed includono le attività di alfabetizzazione mediatica e digitale (c.d. media education) come strumento fondamentale per prevenire fenomeni quali il cyberbullismo, l'hate speech e in generale ciò che può pregiudicare la reputazione in rete. Le azioni suddette, inoltre, si possono articolare sinergicamente con quelle da sviluppare nell'ambito della nuova funzione delegata da parte di Agcom che prevede specificamente la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

Nel corso del 2024 il Corecom Veneto ha realizzato diverse attività relative all'alfabetizzazione digitale e mediatica, in sintesi di seguito descritte.

Nel periodo febbraio-marzo 2024, il Corecom in collaborazione con l'Ufficio scolastico del Veneto ha organizzato due webinar formativi in tema di comunicazione corretta in rete, rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti referenti bullismo-cyberbullismo, educazione alla legalità, educazione civica, ai docenti interessati alla tematica e ai genitori e agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado.

Le tematiche, trattate da docenti universitari e specialisti delle diverse tematiche con la partecipazione anche di un componente del Garante della Privacy, riguardavano specificamente le regole per un uso positivo del web e per navigare sicuri e consapevoli.

Il Corecom svolge una attività periodica di informazione all'utenza, su tematiche di media education e sue declinazioni, attraverso il proprio sito web istituzionale. Nel mese di agosto 2024 è stata completata la realizzazione tecnica del Progetto di sviluppo, all'interno del sito web istituzionale del Corecom, di una apposita sezione dedicata alla Media Education, quale strumento a supporto della realizzazione di azioni volte sia ad informare/formare gli utenti con una funzione di "hub" documentale/sitografico, sia di punto di riferimento per la creazione di "reti" collaborative tra i soggetti a vario titolo e competenze coinvolti in queste tematiche.

L'attività di progettazione della "Piattaforma web media education" è stata svolta con risorse interne del Corecom. Le tempistiche di realizzazione sono state calibrate in maniera tale da presentare e rendere disponibile on line la Piattaforma in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2024-2025. La

presentazione ufficiale della Piattaforma è avvenuta il 15 ottobre in una conferenza tenuta dal Presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti e il Presidente del Corecom del Veneto.

Successivamente il Corecom ha realizzato una serie di iniziative di informazione/formazione per far conoscere e diffondere l'utilizzo della Piattaforma ME, indirizzata in particolare a studenti e docenti. Da evidenziare, in particolare:

- gli eventi organizzati il 27 e 30 novembre nell'ambito del "Job & Orienta" di Verona, la più grande fiera italiana dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro: in questi incontri, rivolti a studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie, il Corecom Veneto ha promosso l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, anche attraverso il nuovo strumento della Piattaforma Media Education;
- nell'evento tenutosi sempre a Verona il 16 dicembre, al quale hanno partecipato oltre 1.600 studenti dell'IIS Sanmicheli con i relativi docenti, il tema dell'uso distorto dei social media è stato affrontato con la testimonianza della dott.ssa Carlotta Rossignoli che ha parlato della propria vicenda personale e dei risvolti non solo negativi ma anche positivi di capacità di recupero personale e professionale a seguito dell'aggressione mediatica subita".

Con legge regionale n. 24 del 2 ottobre 2024 la Regione del Veneto ha istituito la Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete Internet e dei social. Questa importante iniziativa, che coincide con il "Safer Internet Day" promosso dalla Commissione Europea, mira a promuovere la consapevolezza digitale nel territorio veneto e l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole di internet e dei dispositivi che ne consentono l'accesso, ivi compresi gli strumenti di intelligenza artificiale, anche attraverso iniziative volte ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai pericoli alla salute ed alla vita di relazione, derivanti dall'utilizzo della rete e dei social. Il programma delle iniziative per la ricorrenza della Giornata è definito dalla Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e il Comitato Regionale per le Comunicazioni.

Infine, per sviluppare e realizzare iniziative in materia di attività per l'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, anche per la prevenzione del cyberbullismo, il Corecom ha siglato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università degli Studi di Padova.

c) Diritto di rettifica

Come specificato dall'articolo 35 del D. Lgs. 208/2011 (TUSMA), chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali. L'ambito di applicazione riguarda i telegiornali e i giornali radio, i cui direttori sono considerati, ad ogni fine di legge, quali direttori responsabili.

Il soggetto interessato dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta all'emittente che deve effettuare la rettifica entro quarantotto ore dalla data di ricevimento della richiesta. La rettifica deve essere trasmessa in fascia oraria e con rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Trascorso detto termine senza che la rettifica sia stata effettuata, il soggetto interessato potrà inoltrare la relativa istanza ad Agcom oppure - nel caso di emittenti radiotelevisive locali o della RAI regionale - al Corecom territorialmente competente, delegato da Agcom ad esercitare la funzione.

Nel caso in cui l'emittente, chiamata in causa, ritenga che non ricorra alcuna fattispecie di lesione di interessi che richieda la trasmissione di una rettifica, sottopone la questione ad Agcom o - nel caso di RAI regionale o di emittenti radiotelevisive locali - al Corecom territorialmente competente entro il giorno successivo alla data di ricevimento della richiesta.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria on line.

L'attività in questione, quando coinvolge il Corecom, si configura come un procedimento su istanza di terzi, articolato in fasi soggette ai termini di scadenza previsti dalla medesima normativa. In caso di fondatezza dell'istanza, l'attività si conclude con un provvedimento con il quale il Corecom ordina la rettifica. Nel caso di inottemperanza da parte dell'emittente radiofonica o televisiva, si attiva il procedimento volto all'irrogazione da parte di AGCOM di eventuali sanzioni.

Nel 2024 non sono pervenute istanze a tal riguardo.

d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente può esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente.

A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) con Delibera n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018, le istanze di conciliazione vengono presentate esclusivamente tramite la nuova piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma telematica è stata predisposta da Agcom su richiesta di tutti i Corecom, al fine di semplificare ed uniformare le suddette procedure di risoluzione delle controversie.

Grazie a tale piattaforma telematica non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione; pertanto, gli utenti che intendano presentare le istanze intese ad ottenere la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche provvedono direttamente alla compilazione degli appositi web form UG, GU5 e GU14, contenuti nella suddetta piattaforma telematica.

Con delibera n. 194/23/CONS, Agcom ha modificato il regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb. Per la presentazione di nuove istanze è possibile accedere alla piattaforma ConciliaWeb esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE). Per i cittadini degli Stati membri dell'UE aderenti è disponibile l'accesso attraverso il sistema eIDAS.

Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta,

con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti.

Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai già menzionati obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte (art. 5 del Regolamento approvato con delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

Nel corso del 2024 il Corecom ha gestito complessivamente 3.443 conciliazioni di cui una parte relativa alle istanze pervenute nel 2024 (sino al 31/12 sono giunte 3.424 istanze) e un'altra parte relativa ad istanze pervenute negli ultimi giorni del 2023.

Alla gestione delle istanze di conciliazione, inoltre, si aggiunge quella dei provvedimenti temporanei, pervenuti nel 2024 in un numero complessivo pari a 304.

Per la gestione delle istanze di conciliazione, si è fatto ricorso:

- alla modalità in udienza, in 2.440 casi (pari al 71% delle istanze);
- alla modalità semplificata, in 1.003 casi (pari al 29% delle istanze).

La tabella seguente illustra il dettaglio degli esiti delle conciliazioni gestite in udienza, dove emerge chiaramente la netta prevalenza del raggiungimento dell'accordo tra le parti:

Conciliazioni in udienza - Istanze gestite 2024	
Accordo	1.540
Mancato accordo	257
Archivate per mancata comparizione dell'istante	43
Archivate per rinuncia dell'istante	259
Archivate (inammissibilità richiesta dall'operatore, intervenuto accordo transattivo extra piattaforma, istanza già presentata, istanza presentata con nome/codice fiscale diverso dal titolare dell'utenza, ecc.)	341
Totale	2.440

La tabella seguente illustra il dettaglio degli esiti delle conciliazioni semplificate, e anche in tal caso emerge chiaramente la netta prevalenza del raggiungimento dell'accordo tra le parti:

Conciliazioni semplificate - Istanze gestite 2024	
Accordo	578

Mancato accordo	141
Archivate per mancata comparizione dell'istante	15
Archivate per rinuncia dell'istante	69
archivate (inammissibilità richiesta dall'operatore, intervenuto accordo transattivo extra piattaforma, istanza già presentata, istanza presentata con nome/codice fiscale diverso dal titolare dell'utenza, ecc.)	200
totale	1.003

Da ultimo, la tabella seguente riepiloga il valore conseguito dagli utenti in sede di conciliazione in udienza con accordo con gli operatori.

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in udienza 2024	
Istanze pervenute	2.431
Istanze gestite	2.440
Indennizzi rimborsi erogati dall'operatore	180.166,51
Storni effettuati dall'operatore	557.566,68
Totale a favore dell'utente	737.733,19

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in semplificata 2024	
Istanze pervenute	993
Indennizzi rimborsi erogati dall'operatore	29.996,73
Storni effettuati dall'operatore	126.856,73
Totale a favore dell'utente	156.853,46

Nell'anno 2024 sono state svolte, tramite collegamento in Teams o telefonico, n. 1.324 conciliazioni che rapportate ai giorni lavorati (al netto di ferie, chiusura uffici e festività) comportano una media di n. 6 udienze giornaliere dal lunedì al venerdì.

In conclusione, l'obiettivo efficienza conciliazioni determinato in base ai parametri Agcom è stato completamente raggiunto nel 2024 registrando una percentuale del 97,15% per le conciliazioni convocate entro 30 giorni e del 99,91% per le conciliazioni convocate entro 60 giorni.

e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

La persona fisica o giuridica, nel caso in cui l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, può accedere alla procedura di secondo livello presso il Corecom ovvero la cd. "definizione della controversia".

Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale ConciliaWeb tramite la compilazione on-line del Formulario GU14. Nel caso di controversie aventi ad oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori, la definizione è invece di competenza dell'AGCOM.

L'attività di definizione è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione e la fase di decisione vera e propria.

Durante la fase istruttoria, si valutano i requisiti di ammissibilità dell'istanza e si informano le parti (utente e operatore) dell'avvio del procedimento. L'operatore può presentare memorie e documenti; l'utente può depositare repliche. Un'udienza di discussione è convocata, se necessario, con entrambe le parti invitate a esporre le loro posizioni davanti a un funzionario del Corecom. Se viene raggiunto un accordo, si redige un verbale esecutivo che conclude il procedimento. In caso contrario, si redige un verbale sintetico e si apre la fase decisionale.

Il responsabile dell'istruttoria genera una relazione tramite ConciliaWeb. Il Dirigente Responsabile formula una proposta basata su questa relazione, che trasmette all'Organo deliberante per la decisione. La fase decisoria, gestita dal Comitato del Corecom, prevede un provvedimento amministrativo che può accogliere, in tutto o in parte, le richieste degli utenti o respingerle, soprattutto per controversie sopra i 500 euro. Le controversie di valore pari o inferiore a 500 euro sono decise con un decreto del Dirigente del Servizio.

Utenti e operatori possono ricorrere al TAR Lazio entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento, caricata nella piattaforma ConciliaWeb.

Il numero di istanze di definizione pervenute nel 2024 è pari a 301.

Nel corso del 2024 sono state gestite complessivamente 325 istanze, di cui 89 pervenute nel 2023.

La tendenza delle richieste 2024 rispetto all'esercizio precedente (in cui ne sono pervenute complessivamente 359) evidenzia una leggera flessione.

Di seguito si fornisce il dettaglio della gestione 2024 con riferimento ai relativi esiti procedurali.

Istanze archiviate: nel 2024 le istanze archiviate sono state complessivamente 271, di cui:

- 168 archiviate a seguito di accordo tra le parti raggiunto in udienza
- 12 per inammissibilità in quanto sprovviste dei requisiti formali e sostanziali previsti dal Regolamento (Delibera Agcom n. 353/19/CONS.);
- 18 per rinuncia dell'utente;
- 73 concluse nel corso del procedimento, con sottoscrizione tra le parti di un accordo transattivo;

Provvedimenti decisori: nel corso del 2024 sono state adottati 54 provvedimenti decisori, di cui:

- 33 provvedimenti di accoglimento e n. 21 provvedimenti di rigetto;
- 34 sotto forma di Delibere del Comitato e 20 sotto forma di Decreti direttoriali.

Sulla base dei provvedimenti decisori di accoglimento, è stata riconosciuta agli utenti una somma complessiva pari a euro 35.674,35= di cui euro 18.560,00= a titolo di indennizzo, euro 9.184,43= a titolo di storno per importi non dovuti, euro 7.929,92= a titolo di rimborsi di importi non dovuti ma pagati dal ricorrente.

Ad ulteriore testimonianza dell'utilità dei servizi erogati dal Corecom, qui di seguito si riportano i dati relativi agli importi corrisposti in sede di udienza di discussione delle definizioni e in sede di accordo transattivo tra le parti:

Per quanto riguarda gli importi erogati in sede di udienza di discussione, nel corso del 2024 è stato corrisposto l'importo di € 45.243,38= a titolo di indennizzo e riconosciuto l'importo di € 140.255,42= a titolo di storno.

Per quanto riguarda, invece, gli importi erogati a seguito di accordo transattivo intervenuto tra le parti, è stato corrisposto un importo pari a € 7.404,07= a titolo di indennizzo e riconosciuto un importo di € 6.871,85= a titolo di storno.

La somma dei diversi importi come sopra specificati, ha comportato, nel corso del 2024, il riconoscimento a favore dei cittadini/utenti che hanno attivato la procedura di definizione, di un importo complessivo pari a € 235.449,07=.

Giova evidenziare che l'obiettivo efficienza definizioni, determinato in base ai parametri Agcom i quali prevedono che entro il 1[^] luglio 2025 venga concluso almeno l'80% delle istanze di definizione pervenute nel 2024, registra ad oggi un dato pari al 92,69%.

Conciliazioni e Definizioni: valori complessivi

Alla luce dei valori economici come sopra indicati, si evidenzia che nell'anno 2024 l'attività di gestione delle controversie nelle due fasi della conciliazione e della definizione, ha comportato il riconoscimento a favore degli utenti che si sono rivolti al Corecom, di un valore complessivo – tra indennizzi e storni - pari ad € 1.130.035,72=.

f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

In qualità di organo funzionale dell'AGCOM ed in tale veste, il Corecom svolge su delega della stessa Autorità, la funzione di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati dal regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni e le verifiche a campione attraverso la consultazione della Rassegna Stampa on line, su numero 16 soggetti controllati in tutto – 8 a semestre - sono state negative.

CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE

Comunicazione istituzionale (Legge 150/2000)

In linea con il Programma Attività Corecom 2024, in detta annualità è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, co. 1 lett. b) del Dlgs. n. 36/2023 e con procedura di T.D. in MePA, il "Servizio di comunicazione istituzionale del Corecom Veneto" (1 anno dalla stipula, periodo 2024-2025) alla ditta Saverstudio Srl nella logica di promozione di azioni di valorizzazione dei servizi del Corecom, sia attraverso canali in essere (radiotelevisione locale, stampa e sito web istituzionale) sia attraverso il ricorso a nuovi canali media (social media).

La ripartizione della spesa è stata individuata nel decreto dirigenziale n. 215/2024 con esigibilità nel 2024 e nel 2025 ivi indicata in linea con il Capitolato tecnico e con le Condizioni di contratto, considerando l'importo per il servizio distinto dall'importo dovuto per il prefissato budget pubblicitario da utilizzare nella misura indicata agli artt. 6 e 7 del Capitolato speciale, nel pieno rispetto delle percentuali prescritte ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. n. 208/2021 – TUSMA.

Informazione e sito web istituzionale

Il sito web istituzionale del Corecom Veneto, operativo nella sua versione "restyling" dal 4 aprile 2023, ha proseguito nel 2024 il percorso di consolidamento e sviluppo intrapreso, confermandosi quale strumento essenziale di comunicazione e servizio per i cittadini e le altre categorie di utenza venete, ma non solo. La progettazione del portale, realizzata in ottemperanza alle Linee guida di design per i servizi digitali della PA nell'ambito del Codice dell'Amministrazione Digitale, continua a garantire i principi di usabilità e accessibilità, elementi cardine per l'interazione tra l'utenza e l'Amministrazione.

Nel corso del 2024, il sito ha beneficiato di un significativo incremento delle visite e delle interazioni rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

Visite		Visitatori		Pagine visitate	
2024	2023	2024	2023	2024	2023
53.397	8.884	45.191	6.133	74.459	22.700
+ 501%		+ 636,8%		+ 228%	

Il sito web del Corecom Veneto ha registrato nel 2024 un significativo incremento di traffico, con le visite che passano da 8.884 a 53.397 con un incremento rispetto all'anno precedente pari al +501%, in buona parte conseguente anche all'operazione di restyling effettuata recentemente. L'aumento per nuovi utenti rappresenta il 97% del totale, mentre quelli di ritorno si attestano al 3%. La bassa percentuale di utenti di ritorno per il 2024 è da attribuire alla giovane età del sito, che non ha ancora consolidato un'utenza fidelizzata. Tale dato è destinato a evolversi con il progressivo consolidamento del portale come punto di riferimento per i servizi e le attività istituzionali del Corecom.

Le pagine più consultate sono risultate la Home Page e la sezione News, che insieme hanno totalizzato il 40,4% delle visualizzazioni (30.072). La sezione dedicata alle Elezioni Comunali 2024 ha raccolto il 36% delle visualizzazioni (26.806), pur con un tempo medio di permanenza inferiore rispetto alle altre sezioni.

Durante l'esercizio 2024, si è completata la progettazione e lo sviluppo della Piattaforma informativa e formativa sulla Media Education, accessibile dal sito istituzionale, con sezioni dedicate all'alfabetizzazione digitale, al contrasto del cyberbullismo, alle fake news e al sexting. Questa piattaforma, online dal 1° ottobre 2024, in tre mesi di operatività ha registrato 1.122 nuovi visitatori.

Nel mese di dicembre 2024, il Corecom Veneto ha inoltre attivato ufficialmente i canali social istituzionali (Facebook e Instagram), con l'avvio delle prime campagne di comunicazione integrata, a supporto della visibilità del brand e della promozione dei servizi offerti.

Tali dati positivi confermano la centralità del sito web istituzionale come canale primario per la trasparenza e l'erogazione dei servizi, nonché come strumento cardine della strategia di comunicazione e sensibilizzazione del Corecom Veneto.

Dal punto di vista tecnologico, è stato completato il passaggio al sistema di monitoraggio Google Analytics GA4, che consente un'analisi più precisa e orientata al futuro delle interazioni con il sito. Inoltre, il portale è stato migrato (in prima fase) sul Cloud della Pubblica Amministrazione (Polo Strategico Nazionale), garantendo maggiore sicurezza, stabilità e scalabilità.

Seminari formativi e convegni

Oltre agli eventi formativi/informativi realizzati nell'ambito dell'attività di Media Education & Cyberbullismo, descritti sopra nell'analogo paragrafo, il Corecom, in vista delle elezioni europee e amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, ha realizzato, in collaborazione con l'Ufficio Stampa del Consiglio regionale e con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, degli incontri informativi/formativi in tema di par condicio.

In data 9 febbraio si è svolto un evento presso la Sala Auditorium di Santa Caterina a Treviso, dove si è discusso in particolare delle esigenze di modifica legislativa alla luce dei nuovi scenari tecnologici e comunicativi.

L'incontro del 23 febbraio alla Sala Fornace Carotta di Padova, ha visto poi la trattazione della Legge n. 28/2000 sulla par condicio e le ripercussioni per il settore radio-televisivo.

La Sala Montanari della Società Letteraria di Verona ha ospitato l'evento dell'8 marzo con la continuazione dell'approfondimento sulla Legge riguardante la par condicio e il far west del web.

Per la tematica trattata, questi incontri si sono rivolti ad una platea di addetti ai lavori, principalmente a Giornalisti, Corecom regionali, Agcom, Prefetture, Comuni, professionisti della comunicazione istituzionale e politica. Sono stati riconosciuti dall'Ordine dei Giornalisti crediti formativi ai partecipanti giornalisti preventivamente iscritti agli eventi.

L'ultimo incontro si è tenuto presso la Sala stampa del Consiglio regionale del Veneto, rivolto in particolare ai referenti dei gruppi consiliari e a quelli degli uffici stampa degli enti locali, in data 10 aprile. Per consentire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati, l'incontro è stato trasmesso in diretta streaming con possibilità di intervenire e porre quesiti on line.

CAPITOLO 6 - PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Per l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato dispone annualmente di una dotazione finanziaria alla quale concorrono sia risorse del bilancio regionale sia trasferimenti di AGCOM e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Si consideri che il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026 con deliberazione amministrativa n. 111 del 14 novembre 2023 e successivamente, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 86 del 12 dicembre 2023, è stato disposto l'Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale. (Variazione n. 16)", con dettaglio di motivazioni ivi specificate.

Con detta DUPCR n. 86 del 12 dicembre 2023 sono state apportate le variazioni al bilancio consiliare conseguenti ai trasferimenti correnti da parte del MIMIT - MEF (con riferimento ai MAG) e dell'AGCOM (con riguardo all'esercizio delle funzioni delegate del Corecom Veneto) alla Giunta regionale e quindi al Consiglio regionale.

Nel prospetto che segue sono rappresentati per ciascun capitolo di spesa i valori degli stanziamenti finali dei capitoli di spesa 2024 del Corecom e le relative spese sostenute (impegni di spesa 2024), distintamente per Funzioni proprie, Funzioni Delegate e Finanziamenti vincolati.

Funzioni Proprie	Cap./Art.	Stanziamen- to finale	Impegni di spesa
Indennità e rimborsi ai componenti del Corecom (art. 9 - L.R. 18/2001)	9040/15	172.000,00	136.142,72
Irap su indennità e rimborsi ai componenti del Corecom (ART. 9 - L.R. 18/2001)	9040/20	8.000,00	3.665,01
Spese per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom: servizi (art. 11 - L.R. 18/2001)	9045/15	100.000,00	23.300,00
Spese per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom: manutenzione (art. 11 - L.R. 18/2001)	9045/17	5.000,00	0,00
Spese per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom: beni di consumo (art. 11 - L.R. 18/2001)	9045/18	5.000,00	0,00
Spese per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom (art. 11 - L.R. 18/2001): organizzazione eventi e comunicazione	9047/15	15.000,00	7.325,00

Funzioni Delegate	Cap./Art.	Stanziamiento finale	Impegni di spesa
Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L. 249/97- CAP.1650/E)	9065/15	181.075,23	46.203,44
Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom (art. 1, c.13 L. 249/97- CAP.1650/E): organizzazione eventi e comunicazione	9067/15	15.000,00	0,00
Finanziamenti Vincolati	Cap./Art.	Stanziamiento finale	Impegni di spesa
Rimborso alle emittenti locali in materia di messaggi autogestiti a titolo gratuito (L. 22.02.2000, N. 28- CAP. 1600/E)	9060/15	110.858,70	110.858,69

Con specifico riferimento alle funzioni delegate occorre considerare che il nuovo Accordo Quadro per la delega di funzioni da parte di Agcom nel quinquennio 2023-2027, di cui all'Allegato A alla Delibera AGCOM n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, ha previsto una nuova modalità di determinazione e assegnazione del finanziamento annuale dei CORECOM (art. 3), come risulta in dettaglio nella Tabella di cui all'Allegato B alla Delibera n. 427/22/CONS.

Detta nuova modalità di finanziamento prevede una quota fissa assegnata ed erogata annualmente. Per il Veneto l'importo di tale quota è pari ad euro 173.694,30. Inoltre, sono previste ulteriori quote di finanziamento da assegnare in base al grado di raggiungimento di specifici obiettivi di efficienza, da erogare complessivamente nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

A questo proposito, in particolare, il punto 7 della Tabella di cui al citato Allegato B) definisce la "quota efficienza conciliazioni" che sarà assegnata, in proporzione alle istanze pervenute a ciascun Corecom su base annuale, al raggiungimento – a regime - di uno o entrambi i seguenti obiettivi:

1. convocazione della prima udienza, entro trenta giorni, per il 60% delle istanze pervenute;
2. convocazione della prima udienza, entro sessanta giorni, per il 95% delle istanze pervenute.

Nell'ottica di consentire un graduale adattamento organizzativo da parte delle strutture operative dei Corecom, per il primo anno (pertanto per l'anno 2023), per la "quota efficienza conciliazioni" era stata stabilita (punto 8 Tabella) l'applicazione dei seguenti obiettivi:

1. convocazione della prima udienza, entro trenta giorni, per il 50% delle istanze pervenute;
2. convocazione della prima udienza, entro sessanta giorni, per l'80% delle istanze pervenute.

Il successivo punto 9 della Tabella definisce altresì la "quota efficienza definizioni" che sarà assegnata, in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, al raggiungimento del seguente obiettivo: conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno, entro 180 giorni. Al fine di poter effettuare le verifiche su tutte le definizioni avviate nell'anno di riferimento, tale quota sarà erogata entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Ciò posto, a beneficio della migliore comprensione dei valori esposti nel precedente prospetto relativamente alle funzioni delegate, si consideri che l'importo del finanziamento Agcom 2024 senza "quota efficienza", pari ad euro 173.694,30, è stato iscritto:

- per un importo di euro 15.000, 00 sul capitolo di spesa 9067/15;
- per un importo di euro 158.695, sul capitolo di spesa 9065/15 unitamente al saldo del finanziamento Agcom relativo al 2023 ma erogato nel 2024 per un importo pari ad euro 73.450,14.

In particolare, si consideri che lo stanziamento complessivo finale 2024 pari ad euro 196.075,23 (di cui euro 181.075,23 sul cap. 9065/15 ed euro 15.000 sul cap. 9067/15) comprende l'importo di euro 173.694,30 (Acconto 2024 euro 100.244,16 + Saldo 2023 euro 73.450,14), nonché l'importo riconosciuto da AGCOM di euro 18.270,41 quale quota efficienza conciliazioni e l'importo di euro 4.110,52 quale quota efficienza definizioni relative all'anno precedente (cfr. Tabella allegata alla delibera n. 427/22/CONS).

Con riferimento invece ai Finanziamenti vincolati - messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto 15 luglio 2024 MIMIT - MEF (pubblicato nella G.U. n. 207 del 4 settembre 2024) ha provveduto al riparto regionale dello stanziamento per il 2024 quantificando in euro 110.858,70 gli oneri massimi rimborsabili al Veneto.

In esito all'espletamento delle procedure di gestione delle richieste di rimborso di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) trasmessi (vedasi sopra Capitolo III, par. a) è stato riconosciuto alle emittenti radiotelevisive un ammontare complessivo di rimborsi pari ad euro 110.858,69.



Corecom Veneto

Sede

Via Poerio, n. 34

30171 Mestre, Venezia

tel. 041.2701650

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: <http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>